

Promemoria n. 21

IVA e valute estere (ad es. euro)

Valevole dal 1° gennaio 2008

Le informazioni contenute nella presente pubblicazione devono essere considerate come un **complemento** alle Istruzioni sull'IVA.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

Amministrazione federale delle contribuzioni AFC

Competenze

Attiriamo la vostra attenzione sul fatto che per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle operazioni effettuate sul territorio svizzero, così come sull'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero, è competente esclusivamente l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), mentre per la riscossione dell'imposta sull'importazione di beni è competente esclusivamente l'Amministrazione federale delle dogane (AFD). Di conseguenza, le informazioni rilasciate da altri uffici non sono giuridicamente vincolanti per l'AFC.

Potete raggiungere la Divisione principale dell'IVA come segue:

per scritto: Amministrazione federale delle contribuzioni
Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto
Schwarztorstrasse 50
3003 Berna

per telefono: 031 322 21 11 (dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 16.30)

per fax: 031 325 75 61

per e-mail: mwst.webteam@estv.admin.ch
Vogliate assolutamente indicare il vostro indirizzo postale, il vostro numero di telefono e (se disponibile) il vostro N.IVA!
610.545.05 i / 01.08

Le pubblicazioni dell'AFC riguardanti l'IVA sono ottenibili:

- **di principio solo ancora in forma elettronica**

tramite internet: www.estv.admin.ch

- **in casi eccezionali in forma cartacea, con fatturazione**

In casi eccezionali potete ordinare, verso pagamento, gli stampati in forma cartacea.

L'ordinazione va trasmessa a:

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

Distribuzione pubblicazioni

Stampati IVA

3003 Berna

Internet: www.estv.admin.ch/i/mwst/dokumentation/publikationen/index.htm

Osservazioni preliminari importanti

La presente pubblicazione si fonda sul promemoria, edito nel dicembre 2001 dall'Amministrazione federale delle contribuzioni, valevole dal 1° gennaio 2002. Nella presente edizione è stato aggiunto un ulteriore capitolo "Fatture in valuta estera emesse all'interno di un gruppo di società". Ciò comporta una struttura diversa rispetto all'edizione passata, vale a dire i capitoli non corrispondono a quelli del promemoria edito nel 2001.

Le modifiche intervenute dal 1° gennaio 2002 in questo settore (legge sull'IVA, ordinanza relativa alla legge sull'IVA, modifiche e precisazioni della prassi) sono state riprese nella presente pubblicazione. Queste modifiche materiali sono ombreggiate in grigio (analogamente al presente testo). Perciò il contribuente e i suoi rappresentanti possono facilmente individuare i cambiamenti intervenuti dal 1° gennaio 2002 in poi.

Il testo rimanente ha subito soltanto adeguamenti redazionali e l'aggiornamento degli esempi. Tali adattamenti non comportano modifiche materiali e perciò non sono ombreggiati in grigio. Infine sono stati espressamente evidenziati i punti importanti e le particolarità.

Abbreviazioni

AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
cifra	cifra nel presente promemoria
CO	Codice delle obbligazioni (RS 220)
€	Euro
fr.	Franchi svizzeri
IVA	Imposta sul valore aggiunto
LIVA	Legge federale del 2 settembre 1999 concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.20)
N.IVA	Numero di registro dei contribuenti IVA
nm.	numero marginale delle Istruzioni 2008 sull'IVA (fino alla pubblicazione delle Istruzioni 2008 i numeri marginali si riferiscono ancora alle Istruzioni 2001 sull'IVA)
OIP	Ordinanza dell'11 dicembre 1978 sull'indicazione dei prezzi (RS 942.211)
RS	Raccolta sistematica del diritto federale

Indice delle materie		Pagina
1.	In generale.	7
2.	In quali casi una fattura è ritenuta emessa in moneta svizzera, rispettivamente in valuta estera?	7
2.1	Esempi di giustificativi in moneta svizzera	8
2.2	Esempi di giustificativi in valuta estera	10
3.	Conversioni di valuta	11
4.	Deduzione dell'imposta precedente	12
5.	Fatture in valuta estera emesse all'interno di un gruppo di società.	12
6.	Corsi medi mensili e corsi del giorno nel caso di correzioni successive di giustificativi in valuta estera	12
7.	Tenuta della contabilità in valuta estera.	13

1. In generale

Con l'introduzione dell'euro, sempre più prestazioni sul territorio svizzero vengono fatturate e pagate in euro (quale valuta estera). I rendiconti IVA con l'AFC possono tuttavia essere inoltrati solo in moneta svizzera. Il presente promemoria stabilisce in quali casi, per il calcolo dell'imposta, è determinante l'importo indicato sui giustificativi in moneta svizzera e in quali casi quello espresso in valuta estera. Ai fini dell'IVA, le cifre d'affari, nonché gli importi d'imposta sulla cifra d'affari e d'imposta precedente per i quali è determinante la valuta estera vanno convertiti in moneta svizzera con i corsi del giorno o con i corsi medi mensili.

☞ I corsi del giorno e i corsi medi mensili sono consultabili nel sito internet dell'AFC¹.

Quali sono i corsi valevoli per i singoli sistemi di rendiconto?

- In caso di rendiconto secondo le controprestazioni convenute è applicabile il corso medio del mese della fatturazione o il corrispondente corso del giorno.
- In caso di rendiconto secondo le controprestazioni ricevute è applicabile il corso medio del mese o il corso del giorno valevole al momento dell'incasso della controprestazione.
- La conversione al corso medio del mese, risp. al corso del giorno, va effettuata con il medesimo metodo sia per il calcolo dell'imposta sulla cifra d'affari, sia per la deduzione dell'imposta precedente. Il procedimento scelto va mantenuto almeno per un anno. Un cambiamento è possibile per l'inizio di un nuovo anno civile o commerciale.

Per le fatture in valuta estera emesse tra società appartenenti allo stesso gruppo di società (relazioni di gruppo) vedi la seguente cifra 5².

2. In quali casi una fattura è ritenuta emessa in moneta svizzera, rispettivamente in valuta estera?

In virtù dell'OIP, i beni e le prestazioni di servizi offerti in vendita ai consumatori finali devono essere contrassegnati con il prezzo effettivamente pagabile in moneta svizzera (prezzo al minuto). L'indicazione del prezzo ai consumatori finali unicamente in valuta estera non è di conseguenza ammessa, ma è possibile come complemento a quella in moneta svizzera (☞ nm. 809–811). Le disposizioni dell'OIP non sono tuttavia applicabili in caso di fatturazione a imprese o ad acquirenti professionali. In questi casi è perciò possibile la fatturazione unicamente in valuta estera.

1 Il 25 di ogni mese, risp. il primo giorno lavorativo dopo il 25 del mese, l'AFC rende noti i corsi medi applicabili il mese seguente. Per le valute estere per le quali l'AFC non rende noto alcun corso, valgono i corsi delle divise (vendita) pubblicati da un banca svizzera.

2 Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2005

Per determinare se vanno applicate le regole valide per i documenti in moneta svizzera o per i documenti in valuta estera, di principio il criterio delimitativo è il contenuto del **giustificativo** (fattura, ricevute di cassa, scontrini di casse registratrici e di sistemi informatici).

a) Sono considerati giustificativi in moneta svizzera

- i giustificativi nei quali le singole prestazioni sono indicate in moneta svizzera. Il totale della fattura è riportato in moneta svizzera e, a titolo complementare, in valuta estera (☞ cifra 2.1).
- i giustificativi nei quali le singole prestazioni sono indicate sia in moneta svizzera, sia in valuta estera: sistema a due colonne (☞ cifra 2.1).

b) Sono considerati giustificativi in valuta estera

- i giustificativi nei quali le singole prestazioni sono indicate in valuta estera. Il totale della fattura è riportato in valuta estera e può essere indicato, a titolo complementare, anche in moneta svizzera (☞ cifra 2.2).

2.1

Esempi di giustificativi in moneta svizzera

Gli esempi seguenti si riferiscono a giustificativi in moneta svizzera (☞ cifra 2 lett. a). Non è determinante se il cliente paga in moneta svizzera o in valuta estera e se riceve il resto in moneta svizzera o in valuta estera.

Esempi di scontrini di casse registratrici

(in fr.)

Sofia Rosso		Drogheria	
Via al Ticino 5		6600 Locarno	
19.6.2007 17:05 26904			
Latte magro	1.75	1	
Barrette ai cereali	1.80	1	
Prodotto vitaminico	1.50	1	
Analgesico	2.65	1	
Smacchiatore	10.70	2	
Spazzolino da denti	4.80	2	
Tè dietetico	1.90	1	

Totale fr.	25.10		

Totale € (corso: 1.64)	15.30		

Contanti in €	20.00		
Resto in fr.	7.70		
N.IVA 798'500			
Codice IVA	Totale	IVA	
1	2.40%	9.60	0.22
2	7.60%	15.50	1.09

(in fr. ed €)

Sofia Rosso		Drogheria			
Via al Ticino 5		6600 Locarno			
19.6.2007 17:05 26904					
			Fr.	€	
Latte magro	1.75	1	1.07		
Barrette ai cereali	1.80	1	1.10		
Prodotto vitaminico	1.50	1	0.90		
Analgesico	2.65	1	1.62		
Smacchiatore	10.70	2	6.52		
Spazzolino da denti	4.80	2	2.93		
Tè dietetico	1.90	1	1.16		
		-----	-----		
Totale (corso: 1.64)	25.10		15.30		
		-----	-----		
Contanti in €			20.00		
Resto in €			4.70		
N.IVA 798'500					
Codice IVA	Totale	IVA	Totale	IVA	
	fr.	fr.	€	€	
1	2.40%	9.60	0.22	5.85	0.14
2	7.60%	15.50	1.09	9.45	0.67

☞ Ai fini del calcolo dell'IVA sono determinanti gli importi **indicati in grassetto**.

Esempio di fattura d'albergo (in fr.)

Hotel Benvenuti SA Via Nassa 85 6900 Lugano N.IVA 945'445		Lugano, 22 giugno 2007			
		Signora Giovanna Brambilla Via del Cavaliere 78 I-10123 Torino			
Fattura n. 328407					
N. Camera.	Arrivo	Partenza	Persone		
380	21 giugno 2007	22 giugno 2007	1		
Data	Numero	Prestazione	Codice	fr.	Saldo
21.06.07	1	Camera/colazione	1	390.00	390.00
21.06.07	1	Telefono	2	11.20	401.20
21.06.07	1	Tassa di soggiorno	3	8.00	409.20
Totale					409.20
		Aliquota	Importo	IVA	
Camera/colazione	(1)	3.6%	390.00	13.55	
Telefono	(2)	7.6%	11.20	0.80	
Tassa di soggiorno	(3)	0.0%	8.00	0.00	
Totale fr.			409.20	14.35	
Importo della fattura in €			249.50	8.75	

Esempio di fattura d'albergo (in fr. e €)

Hotel Benvenuti SA Via Nassa 85 6900 Lugano N.IVA 945'445		Lugano, 22 giugno 2007				
		Signora Giovanna Brambilla Via del Cavaliere 78 I-10123 Torino				
Fattura n.. 328407						
N. Camera.	Arrivo	Partenza	Persone			
380	21 giugno 2007	22 giugno 2007	1			
Data	Numero	Prestazione	Codice	fr.	€	
21.06.07	1	Camera/colazione	1	390.00	237.80	
21.06.07	1	Telefono	2	11.20	6.85	
21.06.07	1	Tassa di soggiorno	3	8.00	4.85	
Totale				409.20	249.50	
		Aliquota	Importo	IVA	Importo	IVA
Camera/colazione	(1)	3.6%	390.00	13.55	237.80	8.25
Telefono	(2)	7.6%	11.20	0.80	6.85	0.50
Tassa di soggiorno	(3)	0.0%	8.00	0.00	4.85	0.00
Totale fr.			409.20	14.35		
Totale					249.50	8.75

☞ Ai fini del calcolo dell'IVA sono determinanti gli importi **indicati in grassetto**.

2.2

Esempi di giustificativi in valuta estera

Gli esempi seguenti si riferiscono a giustificativi in valuta estera (☞ cifra 2 b). Non è determinante se il cliente paga in moneta svizzera o in valuta estera e se riceve il resto in moneta svizzera o in valuta estera.



Anche se il pagamento avviene in moneta svizzera, valgono le disposizioni per le controprestazioni in valuta estera (conversione con il corso medio mensile o corso del giorno).

Esempio di scontrino di cassa registratrice

Katia Bianchi	EuroPriceShop		
Lugano Airport	6982 Agno		
19.06.2007	17:05	26904	
			€
Acqua minerale	1.07	1	
Pane	1.10	1	
Caramelle	0.90	1	
Analgesico	1.62	1	
Cognac	6.52	2	
Cartoline	2.93	2	
Giornali	1.16	1	

Totale			15.30

Totale fr.			25.10

Contanti in €			20.00
Resto in Fr.			7.70
N.IVA 798'500			
Codice	IVA	Totale	IVA
1	2.40%	5.85	0.14
2	7.60%	9.45	0.67

☞ Ai fini del calcolo dell'IVA sono determinanti gli importi **indicati in grassetto**.

Nel summenzionato caso si tratta di importi in valuta estera che vanno convertiti in moneta svizzera in base ai corsi pubblicati. Il corso di conversione interno utilizzato per l'indicazione del prezzo in franchi svizzeri non può essere utilizzato ai fini dell'IVA.

Esempio di fattura

L. ZURINI Mobili per ufficio	Biasca, 25 giugno 2007
Via San Gottardo 132 6710 Biasca N.IVA 500'001	A. Bernasconi & Co. Costruzioni metalliche Via Aeroporto 17 6982 Agno
<i>Fattura</i>	
<i>Nostra fornitura del 20 giugno 2007:</i>	
<i>1 fotocopiatrice Marca X, Tipo C</i>	
<i>Apparecchio n. KYRO 1731</i>	€ 3'600.00
<i>7,6% IVA</i>	€ <u>273.60</u>
Totale	€ <u>3'873.60</u>
 <i>Importo in fr.</i>	 6'352.70

☞ Ai fini del calcolo dell'IVA sono determinanti gli importi **indicati in grassetto**.

Nel presente caso si tratta di importi in valuta estera che vanno convertiti in moneta svizzera in base ai corsi pubblicati. Il corso di conversione interno utilizzato per l'indicazione del prezzo in franchi svizzeri non può essere utilizzato ai fini dell'IVA.

☞ Informazioni complementari riguardo al trattamento di giustificativi in valuta estera si trovano ai nm. 208 segg. e 839 segg.


3. Conversioni di valuta

Le conversioni di valuta (sostituzione di valute con il rispettivo corso) sono operazioni nel settore del mercato monetario e dei capitali escluse dall'imposta (art. 18 n. 19 lett. d LIVA). Gli assestamenti periodici dei crediti e dei debiti in valuta estera secondo criteri di diritto commerciale sono una mera questione contabile e non costituiscono una fattispecie di rilevanza in ambito IVA.



Gli assestamenti dei crediti e dei debiti in valuta estera non hanno alcuna influenza nei conti rilevanti ai fini dell'IVA, come ad esempio i conti dei ricavi, dell'IVA dovuta e dell'imposta precedente.

4. **Deduzione dell'imposta precedente**

Per la deduzione dell'imposta precedente valgono gli stessi criteri di differenziazione tra giustificativi in moneta svizzera o in valuta estera. Se il destinatario di una prestazione paga in valuta estera una fattura rilasciata in moneta svizzera, l'importo in franchi svizzeri saldato con l'operazione vale quale base per la deduzione dell'imposta precedente (diritto alla deduzione dell'imposta precedente  nm. 816 segg.).

D'altra parte, una fattura rilasciata in valuta estera può essere pagata in franchi svizzeri. Di conseguenza, in questo caso, quale base per la deduzione dell'imposta precedente vale la valuta menzionata sul giustificativo la quale deve essere convertita in franchi svizzeri al corso medio mensile o al corso del giorno.

5. **Fatture in valuta estera emesse all'interno di un gruppo di società³**

Nelle fatture in valuta estera emesse fra società del medesimo gruppo (relazioni di gruppo), l'IVA può essere calcolata al corso applicato dal gruppo. La conversione al corso del gruppo va mantenuta durante un anno.

Esiste però una limitazione per le forniture di beni e le prestazioni di servizi alle società del gruppo, nella misura in cui queste utilizzano le prestazioni unicamente per scopi esclusi dall'imposta oppure per scopi imponibili ed esclusi dall'imposta (doppia utilizzazione). In tali casi, il destinatario della prestazione deve non solo correggere l'imposta precedente in funzione dell'utilizzazione per scopi imponibili risp. esclusi dall'imposta bensì anche calcolare l'IVA dovuta ricorrendo ai corsi pubblicati dall'AFC.



L'utilizzo dei corsi del gruppo vale per l'imposta riscossa in territorio svizzero, ma non per l'imposta riscossa all'importazione (art. 76 cpv. 5 LIVA).

6. **Corsi medi mensili e corsi del giorno nel caso di correzioni successive di giustificativi in valuta estera**

In caso di note di credito o addebiti successivi a seguito di correzioni di prezzo, ritorno merci, ecc., per la conversione è determinante la data della nota di credito o dell'addebito successivo e non la data della fatturazione originale.

Se nelle conversioni con valute estere i corsi vengono ricalcolati da un sistema d'elaborazione (ossia in caso di modifica della controprestazione viene elaborata automaticamente la base di conversione del giustificativo originario), le modifiche della controprestazione in valuta estera possono essere convertite (anche) al corso medio mensile o al corso del giorno della fatturazione risp. della ricezione della fattura.

7. **Tenuta della contabilità in valuta estera**

Giusta l'articolo 960 capoverso 1 CO le partite dell'inventario, del conto d'esercizio e del bilancio devono essere espresse in moneta svizzera. Pertanto è possibile tenere la contabilità corrente in qualsiasi valuta estera.

Il trattamento contabile delle valute estere è eterogeneo e dipende spesso dalla dimensione dell'azienda e dall'entità delle applicazioni informatiche impiegate. La conversione è possibile già alla contabilizzazione grazie ai conti di compensazione-cambio per crediti o debiti in valuta estera. In tal caso i conti dei ricavi dei costi e dei conti patrimoniali sono tenuti in moneta svizzera. Per contro, se tutti i conti sono tenuti in valuta estera, sul piano tecnico per l'allestimento dei rendiconti non è possibile ricavare le informazioni fiscali direttamente dalla contabilità. Per assolvere questo compito occorre pertanto ricorrere a elenchi complementari (giornali, ecc.), che consentiranno in ogni momento di constatare facilmente e con sicurezza fatti rilevanti per l'allestimento del rendiconto IVA e per la sua ricostruzione (art. 58 cpv. 1 LIVA, nm. 967-969).